

efficace maniera questa gelosa materia, esige una misura che metta fine agli arbitrij togliendo ognuno dalla erronea credenza di una libertà nel proposito, che non è stato mai, nè può essere effettiva, ed accordata.

Egli è appunto per ciò, che quest' Aulico Centrale Governo determinato a togliere assolutamente ogni arbitrio ordina quanto segue.

Resta proibito a chissia il metter mano minimamente ne' Boschi della Provincia senza dipendere dalla soprintendenza ai Boschi medesimi.

II. Qualunque mancanza in tale proposito, che venga a notizia e sia rilevata con apposita formazion di processo del Sig. Francesco Duodo, che n'è destinato, sarà irremissibilmente castigata a misura del delitto, e delle circostanze.

III. Alla condizione medesima s'intenderà chiunque risultasse reo di complicità, o di connivenza, ed in qualsisia maniera mancato avesse al proprio dovere in faccia alle rispettive incombenze, od alle discipline summentovate.

IV. Le Comuni, nel distretto delle quali praticati fossero li proibiti arbitrij, e non fossero stati da esse possibilmente impediti, o almeno immediatamente riferiti, saranno responsabili degli arbitrij medesimi.

V. Li Soprintendenti ai Boschi tanto di quà, che di là del Tagliamento veglieranno al-